

CORONAVIRUS: IN ARRIVO DECRETO PER SOSPENSIONE MUTUI FAMIGLIE E IMPRESE

10 Marzo 2020

ROMA – Potrebbe arrivare già mercoledì o giovedì il decreto per la sospensione dei pagamenti dei mutui per le famiglie e le imprese colpite dagli effetti del coronavirus.

A quanto apprende l'Adnkronos il governo punta a chiudere già dopodomani o al più tardi giovedì il nuovo dl salva-economia al quale lavora il ministero del Tesoro, in collaborazione con la Banca d'Italia, per una moratoria sulle rate da versare alle banche, sotto l'ombrello di una garanzia pubblica sia sulla parte di capitale che di interessi.

Aspetto cruciale e al centro delle riunioni preparatorie al Tesoro è proprio quello della garanzia statale in un contesto che vede crescere il rischio di un rialzo delle sofferenze in pancia agli istituti di credito per la difficoltà di aziende e famiglie a onorare gli impegni.

“Stiamo lavorando per una moratoria molto ampia per i prestiti alle imprese e alle famiglie per garantire liquidità”, ha annunciato il viceministro dell'Economia Antonio Misiani ai microfoni di 24Mattino su Radio24. “Stiamo dialogando con la Banca d'Italia e immaginiamo forme di garanzia pubblica che aiuti il sistema bancario a sostenere nel migliore dei modi possibili questo intervento”, sottolinea, spiegando che è allo studio “una parziale garanzia pubblica per assistere questa moratoria sui mutui alle famiglie e alle imprese”.

Tra i ‘serbatoi’ dai quali attingere, il fondo nazionale gestito da Consap per conto del ministero dell'Economia, ad oggi attivato in caso di disabilità, morte o perdita del lavoro. Ma le risorse sono esigue (ad oggi circa 25 milioni) e inoltre oltre alla capacità andrebbe rivisto il regolamento attuativi per estendere i criteri di accesso, anche a quanti colpiti dagli effetti economici del Covid-19, impossibilità a lavorare o riduzione delle ore di lavoro. E da Bankitalia intanto fanno sapere che l'istituto “sta collaborando attivamente con il Mef per la definizione di misure di sostegno alle imprese interessate dagli effetti economici dell'epidemia”, sottolineando che “moratoria e garanzia pubblica sono due temi importanti di questa azione, che dovrebbe trovare sbocco nel dl in corso di definizione”.

Ma al Tesoro si lavora anche ad una moratoria fiscale e contributiva per i lavoratori autonomi. “Stiamo lavorando anche sulle partite Iva a partire dei settori maggiormente coinvolti dalla crisi come turismo, logistica, trasporti, cultura, per questi ragioniamo su esenzione moratoria di tasse e contributi”, annuncia Misiani.

Si ragiona anche ad un'estensione della Cig in deroga, come chiesto a gran voce da diverse categorie.

“Gli ammortizzatori sociali non sono previsti per tutti i lavoratori dipendenti e questo – sottolinea il viceministro – pone un problema di esenzione attraverso la cassa in deroga e il fondo di integrazione salariale, lavoriamo anche su questo”.